

Foglio informativo per il pensionamento

Età di pensionamento

Quale età di pensionamento ordinaria, per GEMINI vale come standard l'età di pensionamento AVS ordinaria: ossia per le donne il primo del mese successivo al compimento del 64° anno di età, per gli uomini dopo il compimento del 65° anno di età.

Con il raggiungimento dell'età di pensionamento AVS termina l'obbligo legale di versare contributi alla cassa pensioni, indipendentemente dal fatto che l'attività lucrativa continui o meno a essere svolta.

Età di pensionamento in base al piano di previdenza

Il regolamento quadro consente a ciascuna cassa di previdenza di stabilire nel piano di previdenza un'altra età di pensionamento ordinaria entro la fascia regolamentare o legale che va dai 58 ai 70 anni.

Pensionamento anticipato e pensionamento parziale

Se l'attività lucrativa cessa di essere esercitata entro la fascia regolamentare ma prima dell'età di pensionamento secondo i piani, si parla di pensionamento anticipato.

Se l'attività lucrativa cessa di essere esercitata per fasi, anche nella cassa pensioni si può effettuare il pensionamento parziale anticipato. In tal caso le prestazioni di vecchiaia vengono percepite anticipatamente per quote e proseguite soltanto in base alla percentuale residua dell'attività lucrativa. Il pensionamento può avvenire in massimo tre tappe, per cui per ciascuna fase la riduzione salariale deve essere almeno pari al 30%. Per ogni anno è ammessa una sola fase di pensionamento parziale. Inoltre fino al pensionamento definitivo l'attività lucrativa deve essere esercitata per una percentuale di almeno il 30%.

Nel pensionamento parziale le prestazioni di vecchiaia non devono obbligatoriamente essere percepite in anticipo.

A partire dai 58 anni è addirittura consentito proseguire la previdenza di vecchiaia fino al 100% della portata precedente se il salario subisce una decurtazione massima pari alla metà e la persona assicurata si assume la differenza tra il salario precedente e quello attuale nonché i suoi contributi e quelli del datore di lavoro.

Pensionamento differito

Se l'attività lucrativa continua a essere esercitata oltre l'età di pensionamento ordinaria, con il consenso del datore di lavoro è possibile proseguire il processo di risparmio e differire il percepimento delle prestazioni di vecchiaia (pensionamento differito).

Un differimento è ammesso fino alla cessazione definitiva dell'attività lucrativa, ma al massimo fino all'età di 70 anni.

Viene differito soltanto il percepimento delle prestazioni di vecchiaia. I rischi di decesso e di invalidità non sono più assicurati dopo l'età di pensionamento ordinaria. In caso di decesso o di incapacità di guadagno dopo l'età di pensionamento ordinaria le prestazioni di vecchiaia differite sono dovute immediatamente. Ciò significa che le prestazioni per i superstiti si orientano alle prestazioni normalmente dovute dopo il pensionamento.

Nel differimento, così come dopo il pensionamento, la cerchia dei superstiti è limitata al coniuge, al partner registrato o al partner autorizzato (dello stesso o dell'altro sesso) nonché agli orfani.

Per la convivenza valgono disposizioni particolari. Essa deve essere stata costituita e notificata al segretariato prima del pensionamento e cumulativamente prima dell'età di pensionamento ordinaria. È possibile indicare al massimo una convivenza. Il partner deve dimostrare che la convivenza era ancora in atto al momento del decesso della persona assicurata rispettivamente del beneficiario di rendite. In caso di prestazioni il segretariato controlla infine se vi sono ancora requisiti per la richiesta di una rendita per partner.

Prestazioni di vecchiaia

Con il pensionamento sono dovute le prestazioni di vecchiaia. Esse dipendono dal rispettivo piano di previdenza. Di regola una rendita di vecchiaia è assicurata con diritto a prestazioni per i superstiti; nel settore sovraobbligatorio sono anche possibili piani di capitale.

Rendita di vecchiaia

La rendita di vecchiaia si calcola dal capitale di risparmio esistente all'età di pensionamento, moltiplicato per l'aliquota di conversione valida in base al piano di previdenza. In caso di pensionamento anticipato il capitale di risparmio è inferiore e l'aliquota di conversione più bassa. I valori presumibili in caso di pensionamento anticipato e ordinario sono riportati sul *Certificato personale*. In caso di pensionamento differito, al capitale di risparmio vengono aggiunti gli interessi e, a seconda del piano di previdenza, i contributi di risparmio che si è continuato a versare. Le aliquote di conversione attualmente valide sono indicate nel piano di previdenza.

Con la rendita di vecchiaia è assicurato il diritto alla rendita per coniugi o per partner nonché alle rendite per orfani. Di regola la rendita per coniugi spettante di diritto è pari al 60% della rendita di vecchiaia in corso, la rendita per orfani al 20%.

Su richiesta la rendita per coniugi spettante di diritto può essere aumentata al 100% della rendita di vecchiaia in corso a scapito di una rendita di vecchiaia più bassa. Tutti i valori attualmente validi sono riportati nel piano di previdenza e nel regolamento quadro.

Rendita per figli di pensionati

Per i figli minorenni o ancora in formazione, le persone che percepiscono una rendita di vecchiaia hanno diritto a una rendita per figli di pensionati. Tale diritto decade al compimento del 18° anno di età o alla conclusione della formazione, tuttavia al più tardi al compimento del 25° anno di età. Se vi sono più figli aventi diritto, la fondazione versa rendite per figli di pensionati pari al 30% della rendita di vecchiaia in corso.

Capitale di vecchiaia

Anziché la rendita di vecchiaia, su richiesta è possibile percepire le prestazioni di vecchiaia, interamente o parzialmente, sotto forma di capitale (opzione in capitale). A tale scopo il partner deve dare il suo consenso in quanto con il prelievo del capitale tutti gli obblighi della cassa pensioni sono soddisfatti e non sono dovute prestazioni per i superstiti.

Capitale o rendita?

La rendita assicura un reddito regolare fino al termine della propria esistenza. Il coniuge o il partner è assicurato tramite la rendita per coniugi o per partner spettante di diritto, così come i figli superstiti con diritto alla rendita per orfani. La rendita di vecchiaia deve essere tassata al 100% come reddito. Il prelievo di capitale consente una grande flessibilità finanziaria, ma comporta rischi di investimento e di longevità. In caso di decesso il capitale non utilizzato può essere ereditato. Il capitale deve essere tassato una sola volta al suo percepimento a un'aliquota speciale. In seguito sono dovute le imposte sul capitale e sul reddito.

Scadenze

- La richiesta di opzione in capitale deve essere presentata in vita, al più tardi prima del pensionamento desiderato.
- La richiesta di rendita per coniugi pari al 100% deve essere presentata prima del pensionamento e cumulativamente prima dell'età di pensionamento ordinaria.
- Una convivenza deve essere stata costituita prima del pensionamento e cumulativamente prima dell'età di pensionamento ordinaria. Il diritto alla rendita per partner deve essere fatto valere per iscritto presso la fondazione entro tre mesi dal decesso, in caso contrario il diritto decade.

Moduli di notifica

Sul sito web di GEMINI, alla rubrica *Servizio clienti* si trovano numerosi moduli e informazioni da scaricare.

Con la *Notifica di pensionamento* si presentano le opzioni richieste e tutti i dati necessari per il futuro pensionamento. Potete utilizzare questo modulo anche se intendete differire il pensionamento, notificando per tempo le vostre scelte. Alla voce pensionamento ordinario basta annotare «Differimento» e compilare il modulo come indicato.

Se in caso di decesso intendete designare il vostro convivente, vi preghiamo di volerci presentare immediatamente il modulo *Designazione del convivente / clausola beneficiaria*.

Domande

In caso di domande, il vostro interlocutore abituale è a vostra completa disposizione. Troverete tutti i dati necessari sul retro del vostro certificato personale.